



Comune di GUALDO CATTANEO
Provincia di PERUGIA

Servizio Anagrafe – Stato Civile – Elettorale

ISCRIZIONE NELLA
LISTA DI LEVA DEI GIOVANI
NATI NELL'ANNO 2004

IL SINDACO

Visti gli articoli 1928 e seguenti del D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, in materia di “Codice dell’ordinamento militare”

rende noto

che tutti i giovani di sesso maschile che compiono il 17° anno di età nel corso dell’anno 2021 aventi domicilio legale in questo Comune (art. 1933 D. Lgs. 66/2010) verranno iscritti nella Lista di Leva in corso.

Ai genitori o tutori dei medesimi è fatto obbligo curarne l’iscrizione nella Lista di Leva.

Saranno inoltre iscritti d’ufficio o su dichiarazione del padre o della madre o del tutore, per età presunta, i giovani domiciliati in questo Comune i quali siano notoriamente reputati di età che li rende soggetti a detta iscrizione e la cui data di nascita non possa accertarsi con documenti autentici.

Ogni ulteriore notizia e informazione potrà essere ottenuta presso l’Ufficio Leva Comunale.

GUALDO CATTANEO, 1° gennaio 2021

IL SINDACO

Enrico Valentini

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66

Art. 1932 - ISCRIZIONE NELLE LISTE DI LEVA

1. Il 1° gennaio di ogni anno il Sindaco di ciascun comune, quale ufficiale di governo ai sensi degli *articoli 14 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, con apposito manifesto, rende noto:

a) ai giovani di sesso maschile che nell'anno stesso compiono il diciassettesimo anno di età, il dovere di farsi inserire nella lista di leva del Comune in cui sono legalmente domiciliati;
b) ai genitori e tutori dei giovani di cui alla lettera a), l'obbligo di curarne l'iscrizione nella lista di leva.

2. Le informazioni sugli obblighi di iscrizione nelle liste di leva possono essere diffuse dalle amministrazioni comunali, oltre che con apposito manifesto, anche attraverso altri idonei mezzi di divulgazione.

3. La divulgazione delle informazioni suddette mediante manifesto o altri idonei mezzi di divulgazione equivale ad avviso di avvio del procedimento di iscrizione nelle liste di leva.

Art. 1933 - DOMICILIO LEGALE

1. Sono considerati legalmente domiciliati nel comune:

a) i giovani dei quali il padre, o, in mancanza del padre, la madre o il tutore, abbia domicilio nel comune, nonostante che essi dimorino altrove, siano assenti, espatriati, emancipati, detenuti o figli di un espatriato, o di un militare in effettivo servizio o prigioniero di guerra che abbia avuto l'ultimo domicilio nel comune;

b) (*lettera così corretta da comunicato 30 settembre 2010*) i giovani coniugati, il cui padre, o, in mancanza del padre, la madre, abbia domicilio nel comune, salvo che giustificino di aver legale domicilio in altro comune;

c) (*lettera così corretta da comunicato 30 settembre 2010*)

i giovani coniugati domiciliati nel comune sebbene il padre o, in mancanza di questo, la madre, abbia domicilio altrove;

d) i giovani nati, domiciliati o dimoranti nel comune, che siano privi di padre, madre e tutore;

e) i giovani nati o residenti nel comune che, non trovandosi compresi in alcuno dei casi di cui alle precedenti lettere da a) a d), non giustificino la loro iscrizione in altro comune.

2. Agli effetti dell’iscrizione sulle liste di leva è considerato domicilio legale del giovane nato o dimorante all'estero il comune dove egli o la sua famiglia sono da ultimo domiciliati nel territorio della Repubblica; ovvero, quando ciò non sia possibile precisare, il comune designato dallo stesso giovane; ovvero, in mancanza di detta designazione, il comune di Roma.